

LE ALTRE VOCI. Andrea Prando: «Investimenti strutturali garanzia»

«Servono aiuti concreti per le aziende artigiane»

Torluccio di Confesercenti: «Si prendano le misure possibili per aiutare le imprese del commercio»

Soldi, ma mirati, non a pioggia. Come? «Mantenendo ferma la barra del credito, perché servono investimenti strutturali di garanzia per assistere le aziende artigiane, sottocapitalizzate». Lo chiede, alla Regione dove a breve s'insiederà la nuova Giunta del presidente rieletto Luca Zaia, il coordinatore di Casartigiani Veneto Andrea Prando, veronese. Che fa un ulteriore appello in vista di un rilancio dell'economia in considerazione della crisi dovuta al Covid-19. «È necessario introdurre maggiore flessibilità nel sistema del lavoro».

La città e la provincia di Verona vivono molto sul turismo. In stagioni preCovid si calcolavano tra città e lago di Garda intorno ai quindici-se dici milioni di presenze annue. La stessa stagione lirica estiva genera un indotto di 400-500 milioni, sull'economia scaligera. Quest'anno però non si è svolta - anche se ci sono comunque stati concer-

ti, con non oltre tremila persone, per le misure anti-Covid - e ora si guarda comunque avanti.

«Confesercenti Verona auspica che vengano prese tutte le misure possibili per sostenere le piccole e medie imprese del commercio e del turismo in questo momento di grave crisi economica accentuata dal periodo Covid», dice Alessandro Torluccio, presidente di Confesercenti Verona. Il quale chiede alla Regione, «sull'esempio dell'Emilia Romagna, di decidere presto come applicare la direttiva europea Bolkestein e portare ordine nel mondo delle concessioni. Per finire si chiede ci siano maggiori investimenti sulla formazione e la riqualificazione professionale delle persone che hanno perso il lavoro», conclude, e che «proseguo il lavoro appena iniziato con i bandi per il supporto al credito e allo sviluppo delle imprese». Si articolano in quattro ambiti, in-

vece, le proposte e richieste di Apindustria Verona. «Infrastrutture materiali e immateriali, autonomia regionale e sburocratizzazione: questi sono gli ambiti in cui chiediamo attenzioni e risultati», dice il presidente Renato Della Bella. «Aggiungerei poi il tema dell'innovazione. Nel contesto attuale poi serviranno finanziamenti regionali alle piccole e medie imprese, con Veneto Sviluppo. Auspichiamo poi che si proceda con la Tav Brescia-Verona-Vicenza-Padova e con la Pedemontana veneta».

Dando seguito anche a quanto chiesto in campagna elettorale, il presidente di Coldiretti Verona e Veneto Daniele Salvagno pone obiettivi precisi: «Dall'assessorato al cibo al completamento delle infrastrutture fisiche e digitali, dall'attenzione verso le nuove generazioni di imprenditori alla strategicità del capitale umano per la ricerca e sperimentazione». • E.G.